

MARTEDÌ 12 FEBBRAIO 2019
IL TIRRENO

PRATO XVII

CALCIO MALATO

Nuovi insulti razzisti e il Mezzana dice basta

Due ragazzi di colore presi di mira durante il match col Migliarino. Sabato manifestazione insieme alla Zenith Audax

PRATO. Sotto il campanile di San Pietro a Mezzana non c'è pace anzi succede quello che nessuno vorrebbe accadde in un campo da calcio. «La prossima volta porto via tutta la squadra» spiega Francesco Vallorini, allenatore della squadra Juniores Regionale del Mezzana – non è possibile che due ragazzi di colore siano presi di mira e addirittura uno dei due debba piangere per le frasi irraguardose che ha ricevuto durante un'azione di gioco. Ma è ancora più grave quello che è successo al termine. Siamo andati insieme ai ragazzi, dai giocatori e dai dirigenti avversari del Migliarino, per far chiedere scusa e nessuno ha fatto

un gesto di cortesia. Addirittura quando il ragazzino, per tutti "Babacar", stava per uscire dagli spogliatoi ed ha chiesto ai genitori avversari le scuse sono arrivate altre parole fuori luogo come "man-gia banana". Ormai nelle squadre ci sono diversi ragazzi di colore che si allenano e che sono integrati con i compagni - continua Vallorini - non è possibile che succedano questi fatti e noi combatteremo e denunceremo ogni forma di razzismo sia in casa che in altre realtà».

Interviene per sensibilizzare sull'argomento anche Enrico Gammelli, vicepresidente della Zenith Audax, prossima avversaria del Mez-

zana in campionato. «Il Mezzana Juniores sarà a giocare in via del Purgatorio sabato prossimo – spiega Gammelli – e nell'occasione organizzeremo qualcosa di importante per dare un messaggio comune contro il razzismo. Anche noi abbiamo ragazzi di colore che giocano nella nostra prima squadra ed è giusto che possano giocare senza appellativi strani o con insulti rivolti nei loro confronti semplicemente perché hanno un colore della pelle diverso. Ci sono delle regole e bisogna farle rispettare in campo e fuori». L'attesa è per giovedì 14 febbraio quando verranno pubblicati i provvedimenti disciplinari in base al

referto dell'arbitro. L'ufficiale di gara sicuramente non ha scritto niente per l'episodio in campo poiché non ha fermato il gioco e ha detto chiaramente ai dirigenti che lui non aveva sentito offese razziste. Mentre potrebbe aver sentito quello che è successo successivamente fuori dal campo al termine della gara.

«Mi sembra strano che l'arbitro non abbia sentito le parole che i giocatori del Migliarino hanno profuso contro i nostri due ragazzi – dice il direttore generale del Mezzana Samuele Ciolini - è stato plateale e ripetuto. Spero che almeno le frasi che il genitore ha rivolto a Sissè le ab-

bia sentite e inserite nel referto. Comunque la prossima volta interromperemo noi la gara se l'arbitro non vorrà farlo. Abbiamo chiesto più volte il suo intervento ma non ha tenuto di farlo. Aspettiamo giovedì e poi andremo avanti nelle sedi opportune».

«Il Mezzana farebbe bene a fare un esposto alla Procura federale - mette in evidenza Massimo Tatti, vicepresidente della Figs Toscana - in questa maniera verrebbe approfondita tutta la vicenda e tutti sarebbero sottoposti alle leggi federali. Se ci sono state offese razziali i colpevoli verrebbero giustamente puniti».

—
Vezio Trifoni

GLI OSPITI

Nessun commento fino al comunicato della Federazione

Interpellata dal Tirreno, la società del Migliarino Vecchiano non ha confermato né smentito quanto affermato dall'allenatore e la dirigenza del Mezzana riguardo alle presunte offese razziste durante e dopo il match del campionato Juniores regionali. La società pisana attende, a quanto riferito al nostro giornale, le risultanze del giudice sportivo per commentare.

CONCORSO



La premiazione del concorso "ClickiAmo Prato"

"ClickiAmo Prato" 7mila hanno votato le loro foto del cuore

Il contest fotografico promosso da Francesco Bolognini e Pamat che da trent'anni si batte sul fronte della prevenzione contro l'abuso sui minori

PRATO. La Prato emozionante della grande arte, quella dei giovani che giocano insieme, quella fascinosa illuminata nella notte, quella che tiene la barra dritta sulla sua storia operosa, quella delle immagini insolite che non ti

aspetti. Tante città, ispirate da una sola città, quelle narrate da ClickiAmo Prato il contest fotografico promosso con grade passione da Francesco Bolognini insieme a Pamat, l'associazione impegnata trent'anni sul fronte della prevenzione dell'abuso sui minori. Sabato scorso alla Lazzerini la premiazione è stata una vera festa. Con Francesco Bolognini, animatore del progetto, e Monica Pratesi, presidente

di Pamat, e gli assessori Simone Mangani e Luigi Biancalani, c'erano oltre duecento persone. C'è stata una vera e propria mobilitazione per votare la foto del cuore: sono stati settanta i voti espressi. In larga parte online, utilizzando i like sulle pagine facebook e Instagram della Pamat, circa 700 direttamente alla mostra che presentava le 150 foto, allestita alla Biblioteca Lazzerini.

Ecco i premiati per le diverse categorie (Under 30 social; Over 30 social; Under 30 mostra fotografica; Over 30 mostra fotografica): Stefano Rotondo, Graziella Tondi, Niccolò Vignolini, Silvia Marras, Alessia Marras, Maria Licheri, Sara Bessi, Marco Biancalani, Francesco Biancalani.

L'invito era quello di fotografare "la Prato che ami", la risposta è stata sorprendente. Sono 881 pratesi che si sono messi all'opera, per la maggior parte semplici innamorati della loro città senza alcuna esperienza fotografica.

Con il Comune di Prato hanno collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa quattro fotoclub: il Centro sperimentale di Fotografia, il Bacchino, Imago Club e Zoom Zoom. —

ELEZIONI

M5S, Antonella Leone è il candidato a sindaco

PRATO. Il nome doveva rimanere top secret prima della conferenza stampa fissata per venerdì prossimo dai consiglieri comunali pentastellati. Ma il blog nazionale del Movimento 5 Stelle ha bruciato l'attesa pubblicando, nel primo pomeriggio di ieri i candidati sindaci delle liste grilline per le amministrative del 2019. L'aspirante a palazzo comunale si chiama Antonella Leone, avvocatessa pratese di 45 anni: la lista elettorale pra-



Yana Ehmlieri a Prato ARCHIVIO

tese, insieme ad altre cinque liste toscane (Montecatini, Monsummano, Capannori, Scandicci e Colle Val D'Elsa), ha ottenuto la certificazione ufficiale da Roma e dunque è stata autorizzata a usare il nome e il simbolo del movimento di Grillo. Che in lista, per il consiglio comunale di Prato, promette di schierare simpatizzanti e attivisti provenienti dalla società civile: liberi professionisti, insegnanti, operai, pensionati. Ieri pomeriggio intanto s'è fatta vedere in città la parlamentare dei 5 Stelle Yana Ehm eletta nel collegio pratese alle politiche del 2018: ha parlato con un gruppo di attivisti radunati in un gazebo in piazza del Comune. —

M.L.

INDAGINE

In visione i gioielli venduti ai compro oro

I carabinieri hanno raccolto 7.620 foto dai 9 negozi pratesi a disposizione di chi ha subito furti prima di novembre

PRATO. Nei mesi di dicembre 2018 e gennaio 2019, sulla base dei nuovi criteri normativi in materia di "compro oro", i carabinieri del Nucleo investigativo di Prato hanno effettuato controlli sulle 14 attività presenti in città. Ben 5 di queste avevano cessato la loro attività già dal novembre 2018 e quelle rimaste aperte hanno fornito ben 7.620 fotografie di oggetti preziosi con relativa scheda allegata alla foto di coloro i quali avevano ceduto il manufatto d'oreficeria. Questo mega-album fotografico è stato reso fruibile a tutte le Stazioni carabinieri della provincia per metterlo in visione a coloro i quali, fino al novembre 2018, hanno subito furti di preziosi. Infatti, è stata riscontrata la presenza ricorrente negli elenchi di alcuni nominativi di persone con precedenti penali e di polizia in materia di stupefacenti e di reati contro il patrimonio che, con regolare frequenza, tramutano gioielli in danaro tramite i "compro oro". In questo modo, si è attivata un'indagine su larga scala finalizzata all'individuazione dei responsabili di furti a danno dei cittadini con conseguenze eventuali recuperi della refurtiva. Tutte le persone che hanno subito furti di preziosi nel 2018, fino a tutto il mese di novembre compreso, sono invitate a prendere contatti con i comandi dell'Arma in cui hanno denunciato il fatto per prendere visione del materiale fotografico. Con il decreto legge 92 del 2017 sono stati definiti gli



Lo sportello di un'attività di compro oro FOTOD'ARCHIVIO

obblighi degli operatori "compro oro". Questa nuova regolamentazione dell'attività è finalizzata a contrastare in modo efficace le attività criminali di furto e ricettazione ed i rischi di riciclaggio di oro e oggetti preziosi. Tra le novità più importanti l'introduzione del registro degli operatori compro oro, cui è obbligatorio iscriversi per esercitare l'attività ed inoltre l'istituzione di un registro degli operatori professionali compro oro per i quali il possesso della licenza di pubblica sicurezza costituisce requisito indispensabile; l'obbligo, per gli operatori

professionali in oro diversi dalle banche, di iscrizione all'interno del registro in questione per lo svolgimento dell'attività; la previsione di specifici obblighi di identificazione del cliente e di descrizione dell'oggetto prezioso scambiato (anche per mezzo di documentazione fotografica) da conservare per almeno 10 anni; la tracciabilità delle varie operazioni relative all'acquisto e alla vendita di oro. I compro oro devono dotarsi di un conto corrente appositamente dedicato alle transazioni finanziarie eseguite in occasione di tali operazioni. —



1

• • •

